

La monarca ghanese che fa le pulizie in città ha lanciato la nuova raccolta di fondi

# E ritornata la regina-colf

## *Dopo scuola e ospedale, ora chiede l'acqua per Besoro*

di Elisa Morici

"Nana" Rosina Mawusi parla poco, ascolta e pensa molto. Nei suoi abiti preziosi, lady Rosina appare una pecorella smarrita seduta tra sindaco e assessori che l'hanno accolta in giunta. Ma il suo ruggito di leonessa esplosivo ogni qualvolta tocca la terra ghanese. La regina-colf - da 15 anni è al servizio della famiglia scledense Frigo che solo per una coincidenza scoprì chi fosse davvero la colf ghanese - resta regina anche senza scettro e corona, al punto che il suo popolo appoggia il desiderio di Rosina di chiedere la cittadinanza italiana a tutela dei figli. Quello stesso popolo che ora ha una scuola e un ospedale.

A Besoro; perché a Besoro ci sono Franco Albriozio, il fiorista, Giorgio Festi, l'economista, Andrea Pasqualetto, il giornalista, e Bertilla Abbondi, la parucchiera, uniti da un inaguaribile attacco di mal d'Africa e fondatori di un'associazione Onlus "I bambini di Besoro Ashanti". Perché a Besoro - dicono - ci sono certi occhi, c'è un calore, c'è una sempli-



Due immagini della regina Rosina Mawusi, con il sindaco Dalla Via e in Africa dove sono stati costruiti ospedale e scuola

cita e una dignità che unisce tutto e tutti. Ci sono 670 bambini che vivono nella foresta, che nascono e crescono lì, in simbiosi con la terra e la natura; ci sono adulti di quattro diverse religioni che convivono come in una grande famiglia, perché il loro unico, vero pensiero è pro-

curarsi da mangiare per re 900 metri quadrati con due dalla parrocchia scleden-

vivere, per sé e per la pro- aule per la scuola materna e 6 se di S. Pietro, con una dop- per l'elementare. L'ospedale ha nazione del sindaco di Ro-

Per un popolo con il cuo- invece impegnato 42 mila euro, vereto e grazie ai genero- re di leone come la sua re- compresi quelli per il paga- si contributi di tantissimi gina, l'associazione onlus mento degli stipendi del privati. E ora si punta ad ha illustrato a Schio i tra- personale. un reparto di maternità, guardi raggiunti. Lo scor- Opere che sono state quasi all'ampliamento dello so 17 aprile è stata inaugu- interamente realizzate con i stesso ospedale con una camera mortuaria e ad un rata la scuola primaria: fondi raccolti 40 mila euro per realizza- laboratorio analisi.



Ma non c'è vita senza acqua, e si sta appunto mettendo in piedi il progetto "Acqua e Besoro", suddiviso in due fasi con un costo stimato di realizzazione di circa 100 mila euro. Innanzitutto la potabilizzazione da realizzarsi sul posto, con acqua potabile disponibile ad un chilometro da Besoro entro il 2008; quindi gli scavi, la posa della tubazione, i depositi e gli impianti di distribuzione collettivi per far arrivare l'acqua al centro della città.

Spiragli di luce in un Paese dove il sole accecante porta tanta vita ma anche tanta morte. Ed è sempre più tempo per Rosina concentrare i suoi impegni in Ghana anziché in Italia, dove trascorre ormai pochi mesi. Ma non parte a mani vuote, carica dei container raccolti dalla Caritas e dai Salesiani, con la collaborazione del Comune e di diverse associazioni di volontariato. Li distribuisce a Besoro nei suoi abiti da regina: un abito bianco dalla vita in su e colorato nella fascia dell'orlo; drappeggiato sul seno con una spalla scoperta. Sul capo un turbante bianco e al collo una collana preziosa tramandata da generazioni.